



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DI ANPAL SERVIZI S.P.A.

2018

Determinazione del 25 maggio 2020, n. 42



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DI ANPAL SERVIZI S.P.A.

2018

Relatore: Consigliere Mauro Oliviero

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: la dott.ssa Alessandra Manetti



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 maggio 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del d. l. 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 gennaio 2007 con il quale Italia Lavoro s.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";

vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, che all' art. 1 comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 2017;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mauro Oliviero e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Anpal Servizi s.p.a. per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 di Anpal Servizi s.p.a. - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE  
*Mauro Oliviero*

PRESIDENTE  
*Enrica Laterza*

DIRIGENTE  
*Gino Galli*  
depositata in segreteria il

# SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	2
1.2 - Ruolo di Anpal Servizi s.p.a. nell'attuazione del reddito di cittadinanza.....	4
1.3 - I <i>navigator</i> .....	6
2. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI .....	8
3. - IL PERSONALE .....	10
3.1 - Organico aziendale.....	10
3.2 - Costo del personale dipendente .....	16
3.3- La formazione .....	18
4. L'ATTIVITA' GESTIONALE.....	19
5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.....	21
5.1 - Le attività di controllo.....	21
5.2 - <i>Internal Audit</i> .....	22
5.3 - Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231 del 2001) .....	23
5.4 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262 del 2005) .....	23
5.5 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n.190 del 2012) .....	24
6. - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	26
7. - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA .....	28
7.1. - Il Bilancio di esercizio .....	28
7.2. - Il rendiconto finanziario .....	28
7.3 - Il conto del patrimonio .....	31
7.4 - Il conto economico.....	33
8. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	38
ALLEGATI	

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1-Distribuzione dei <i>navigator</i> per Regione.....	7
Tabella 2 - Andamento organico aziendale.....	11
Tabella 3 - Ripartizione del personale tra le sedi territoriali.....	12
Tabella 4 - Evoluzione del personale per tipologie contrattuali.....	14
Tabella 5 - Composizione del personale in percentuale sul totale.....	15
Tabella 6 - Costo del personale .....	16
Tabella 7 - Ore realizzate/ partecipazioni .....	18
Tabella 8 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto) .....	29
Tabella 9 - Stato patrimoniale.....	31
Tabella 10 - Conto economico.....	34
Tabella 11 - Dettaglio costi della produzione.....	36

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti (2018) .....	13
---	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione di Anpal Servizi s.p.a. relativa all'esercizio 2018, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente.

Il precedente referto, approvato con determinazione n. 21 del 14 marzo 2019, relativo all'esercizio finanziario 2017, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 131.

# 1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Italia Lavoro s.p.a., oggi Anpal Servizi s.p.a., è stata istituita a seguito della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997, con compiti in materia di politiche attive del lavoro, di volta in volta definiti con provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo. Con le deleghe previste dalla legge n. 183 del 2014 è stato adottato, tra gli altri, il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive".

Nello specifico, detto decreto istituisce l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita il potere di indirizzo e vigilanza.

Nel suddetto decreto (art. 4, comma 13) è stato stabilito, tra l'altro, che la nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro subentrasse nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo Presidente ne diventasse Amministratore unico, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro.

In data 9 settembre 2016 è stato effettuato il trasferimento delle azioni della Società all'Anpal, e, pertanto, alla stessa data, ai sensi dell'art. 4, comma 13, d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 è decaduto l'intero Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro ed è subentrato allo stesso il Presidente dell'Anpal quale Amministratore unico della Società.

La l. 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Il citato decreto legislativo n. 150 del 2015 è finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché ad assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative. Nello specifico, in particolare, istituisce la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro coordinata dalla nuova Agenzia nazionale per le politiche attive – Anpal.

La rete nazionale è formata da: strutture regionali per le politiche attive del lavoro, Inps, Inail, Anpal Servizi s.p.a., Inapp<sup>1</sup>, Centri per l'impiego, CCIA, Università e istituti di scuola

---

<sup>1</sup> Dal 30 novembre 2016, in base a quanto disposto dal d.lgs. 24 settembre 2016, n.185 Isfol ha modificato la denominazione in Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp).

secondaria di secondo grado, Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali.

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali spetta: il potere di indirizzo e vigilanza sull'Anpal, la competenza in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) ed il monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

L'Anpal è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2016, con le seguenti attribuzioni: 1) detiene il coordinamento della gestione delle Agenzie del lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati; 2) istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro ed il fascicolo elettronico del lavoratore; 3) definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori standard internazionali; 4) svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive ed i servizi per il lavoro nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

Lo statuto dell'Anpal, emanato con d.p.r. 26 maggio 2016, n. 108 stabilisce che il c.d.a: "in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del decreto istitutivo (d.lgs. n. 150 del 2015) ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro s.p.a."

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017) all'art. 1 comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Da ultimo, l'art.1, c. 718 della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019) ha modificato l'art.4, c. 12 del d.lgs. n.150 del 2015, prevedendo che "entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono nominati il presidente e il direttore generale dell'Anpal, con contestuale decadenza del presidente e del direttore generale in carica. Il presidente decade altresì dalla carica di amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a. La competenza del direttore generale di formulare proposte in materia di ristrutturazione operativa dell'Anpal di cui all'art.8, c. 2, è attribuita al presidente".

## 1.2 – Ruolo di Anpal Servizi s.p.a. nell’attuazione del reddito di cittadinanza

Il ruolo istituzionale della Società è stato rafforzato nel 2018 con l’assegnazione ad Anpal Servizi s.p.a. della funzione primaria di supporto nell’attuazione del c.d. “reddito di cittadinanza” (RdC).

Infatti, in ossequio di quanto previsto dall’art. 1, c. 255 della l. n. 145 del 2018, è stato emanato il d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, contenente disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

L’art. 12 del precitato d.l. n. 4 del 2019 ha disposto che, ai fini dell’erogazione dello specifico beneficio economico e della pensione di cittadinanza, degli incentivi, nonché dell’erogazione del reddito di inclusione (Rei) e delle altre misure aventi finalità analoghe a quelle del RdC, sono autorizzati limiti di spesa determinati nella misura di 5.906,8 milioni nel 2019, di 7.166,9 milioni nel 2020, di 7.391 milioni nel 2021 e di 7.245,9 milioni annui a decorrere dal 2022, da ascrivere su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del Lavoro, denominato “Fondo per il reddito di cittadinanza”.

Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 giugno 2019<sup>2</sup>, previa intesa con la Conferenza permanente Stato – Regioni, è stato adottato un piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro. Il piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici *standard* di servizio per l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia ed i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle Regioni e delle Province autonome, nonché gli obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro a favore dei beneficiari del RdC.

Il piano disciplina, altresì, il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse destinate al potenziamento dei centri per l’impiego, ai sensi della legge di bilancio 2019.

Oltre a tali risorse, per l’attuazione del piano, è autorizzata una spesa aggiuntiva destinata ad Anpal Servizi s.p.a., nel limite di 80 milioni per l’anno 2019, di 130 milioni per l’anno 2020 e di 50 milioni per l’anno 2021.

Al fine di garantire l’avvio ed il funzionamento del RdC, nell’ambito del piano sono altresì previste azioni di sistema a livello centrale, nonché attività di assistenza tecnica presso le sedi

---

<sup>2</sup> Pubblicato sulla G.U. n.181 del 3 agosto 2019.

territoriali delle Regioni, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'Anpal, anche tramite Anpal Servizi s.p.a..

Con successive convenzioni tra Anpal Servizi s.p.a. e le singole amministrazioni regionali e provinciali individuate nel piano, stipulate prima dell'estate, sono state definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell'assistenza tecnica.

Anpal Servizi s.p.a. ha emanato in data 17 aprile 2019 il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione ex art.12 del d.l. n. 4 del 2019 per consentire: 1) l'individuazione, mediante procedura selettiva pubblica, delle professionalità necessarie ad organizzare l'avvio del RdC; 2) la stipulazione di contratti, nelle forme del conferimento di incarichi di collaborazione, con i soggetti selezionati; 3) la formazione e l'equipaggiamento dei medesimi, nonché la gestione amministrativa e il coordinamento delle loro attività, al fine di svolgere le azioni di assistenza tecnica alle Regioni e alle Province autonome.

Nell'ambito del piano, le restanti risorse sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome con vincolo di destinazione ad attività connesse all'erogazione del RdC, anche al fine di consentire alle medesime l'assunzione di personale presso i Centri per l'impiego.<sup>3</sup>

L'art. 12, c. 4 del d.l. n. 4. del 2019, prevedeva che, al fine di stabilizzare il personale a tempo determinato, Anpal Servizi s.p.a. era autorizzata ad assumere, mediante l'espletamento di procedure concorsuali riservate per titoli ed esami, entro il limite di spesa di 1 milione annuo a decorrere dall'anno 2019, il personale già dipendente di Anpal Servizi s.p.a. in forza di contratti di lavoro a tempo determinato.

Tale disposizione è stata abrogata dal d.l. 3 settembre 2019, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, il quale ha previsto, all'art. 4, c. 2 bis, che, "fermo restando quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e nel rispetto delle procedure stabilite dai regolamenti dell'Anpal Servizi s.p.a. adottati ai sensi del medesimo articolo 19, comma 2, per far fronte ai nuovi compiti assegnati in seguito all'introduzione del reddito di cittadinanza e della nuova programmazione comunitaria, l'Anpal Servizi s.p.a. può procedere ad assunzioni a tempo

---

<sup>3</sup> Fermo restando quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, le Regioni, le Province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le Province e le Città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni per l'anno 2020 e 304 milioni annui a decorrere dall'anno 2021.

indeterminato di tutto il personale che ha prestato servizio con contratto a tempo determinato e può, altresì, nel triennio 2019-2021, bandire specifiche procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per il personale che abbia maturato entro il 1° gennaio 2019 specifiche esperienze professionali presso la stessa Anpal Servizi s.p.a. e presso Italia Lavoro s.p.a. con contratto di collaborazione". Lo stesso d.l. ha previsto, inoltre, che agli oneri derivanti dalla citata disposizione si provvede mediante le risorse disponibili nel bilancio dell'Anpal Servizi s.p.a. per le spese di personale.

Il d.l. n. 101 del 2019 ha infine stabilito, all'art. 4, c. 1, modificando l'art.1, c. 258 della l. n. 145 del 2018, che ad Anpal Servizi s.p.a. è destinato un contributo pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019 per il funzionamento e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per le ulteriori spese di personale.

### **1.3 – I *navigator***

I *navigator*, nuova figura prevista dall'art. 12, c. 3 del d.l. n. 4 del 2019, assistono i Centri per l'impiego nelle diverse fasi del processo, secondo la declinazione stabilita nelle convenzioni bilaterali tra le Regioni ed Anpal Servizi s.p.a..

In particolare, il loro ruolo è finalizzato a supportare la definizione e la realizzazione dei piani personalizzati, nonché il raccordo con le imprese a livello territoriale con: a) le strutture di istruzione e formazione; b) i Comuni e c) tutti i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale, valorizzando le opportunità offerte nel territorio.

Le prove per il reclutamento delle professionalità necessarie ad organizzare l'avvio del RdC, denominate *navigator*, si sono svolte nel mese di giugno 2019. Hanno partecipato 19.587 concorrenti, di cui sono risultati idonei 5.960, su un totale di 2.980 posti.

Nel mese di giugno è stata raggiunta l'intesa con le Regioni per l'assistenza tecnica che Anpal Servizi s.p.a. - tramite i *navigator* - deve offrire ai Centri per l'impiego nel quadro del reddito di cittadinanza. Prima dell'estate sono state siglate le convenzioni con le Regioni, necessarie per l'assunzione dei *navigator* e l'avvio della fase della formazione intensiva.

Nel piano operativo di assistenza tecnica è illustrato l'intero processo di presa in carico e di accompagnamento dei beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti a stipulare il patto per il lavoro. In relazione a tale processo, vengono descritte le attività svolte dai *navigator* con l'obiettivo di garantire l'uniformità dei servizi su tutto il territorio nazionale.

Nella tabella che segue si illustra la distribuzione geografica dei *navigator*.

**Tabella 1-Distribuzione dei *navigator* per Regione**

REGIONE	NAVIGATOR
ABRUZZO	54
BASILICATA	31
CALABRIA	170
CAMPANIA	471
EMILIA ROMAGNA	165
FRIULI VENEZIA GIULIA	46
LAZIO	273
LIGURIA	66
LOMBARDIA	329
MARCHE	55
MOLISE	13
PIEMONTE	176
PUGLIA	248
SARDEGNA	121
SICILIA	429
TOSCANA	152
UMBRIA	33
VALLE D'AOSTA	6
VENETO	142
<b>TOTALE</b>	<b>2980</b>

Fonte: dati Ente.

Come si evince dai dati sopra indicati, la distribuzione dei *navigator* è maggiormente allocata in Campania (471), con la sola provincia di Napoli che ne ha impiegati 274, segue la Sicilia, con 429 unità, la Lombardia con 329 ed il Lazio con 273 operatori, di cui ben 195 nella sola provincia di Roma.

L'assunzione dei *navigator* è avvenuta con la stipula di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, sulla base di quanto previsto dalle precitate Convenzioni stipulate tra Anpal Servizi s.p.a. e le singole amministrazioni regionali.

Il trattamento economico attribuito è pari a 2.278 euro mensili lorde, oltre a 300 euro lordi onnicomprensivi, quale rimborso forfettario per le spese di viaggio, vitto e alloggio.

## 2. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI

Sono organi della Società, a seguito delle disposizioni di cui al d. lgs. n. 150 del 2015, l'Amministratore unico ed il Collegio dei sindaci.

Nel corso del 2018 non ci sono state modificazioni dell'assetto della *governance*. L'Amministratore unico di Anpal servizi s.p.a., già insediato dal 9 settembre 2016, è cessato dall'incarico il 4 febbraio 2019<sup>4</sup>. Gli è subentrato, per la durata di tre anni, il nuovo Presidente di Anpal.

Nella sezione "Società trasparente" del sito di Anpal Servizi s.p.a. risulta pubblicata la dichiarazione del Presidente di insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità, ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.. L'Amministratore unico, in quanto Presidente di Anpal, non percepisce compensi.

Un pur sintetico riferimento si ritiene, da ultimo, dover riservare ad una specifica questione afferente alla procedura di rimborso delle spese di servizio sostenute dall'attuale presidente di Anpal, nonché, come indicato, amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a. .

Vicenda quest'ultima che, nel corso del 2020, è stato oggetto di attenzione da parte del Collegio dei sindaci e dello stesso magistrato delegato al controllo, nonché di un atto parlamentare di sindacato ispettivo. In buona sostanza, può dirsi che l'immedesimazione di una stessa persona fisica nelle figure di presidente della Agenzia (Anpal) e di amministratore unico della società controllata (Anpal Servizi s.p.a.), abbia determinato una situazione di incertezza nell'individuazione del soggetto giuridico eventualmente tenuto al rimborso di talune spese effettuate dal soggetto fisico titolare del duplice incarico.

La medesima questione si è, ancor prima, riverberata sull'individuazione di quale dei due organismi fosse competente ad adottare l'atto generale regolatorio della materia in questione.

E' da sottolineare come sugli aspetti testé sinteticamente esposti sia intervenuto (sempre nel corso del 2020) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali<sup>5</sup>, quale Autorità vigilante, che ha ritenuto che Anpal, dovendo esercitare un controllo analogo sulla controllata Anpal Servizi, non possa sottrarsi all'obbligo di far approvare al competente CdA il Regolamento sulle spese

---

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 1, c. 718 della legge di bilancio 2019.

<sup>5</sup> Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 3370 del 14.04.2020



in questione. Regolamento, nell'ambito del quale (si ritiene) dovrebbero trovare compiuta disciplina non soltanto gli aspetti relativi alle spese rimborsabili al soggetto interessato, ma anche il regime di ripartizione degli oneri tra i due organismi.

Nelle proprie relazioni afferenti ai prossimi esercizi, la Corte darà anche conto, sulla base dei dati definitivi esposti in bilancio, degli oneri finanziari conseguenti alle spese che occupano la vicenda appena illustrata. Il Collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 6 agosto 2015 e rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, è stato riconfermato nell'assemblea del socio unico Anpal del 10 luglio 2018 e svolgerà le sue funzioni fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

I compensi attribuiti ammontano ad euro 22.000 annui per il presidente del Collegio ed euro 16.000 annui per ciascuno degli altri due componenti.

La revisione dei conti è stata affidata, per il triennio 2018-2020, ad una società di revisione, il cui compenso è stato contrattualmente determinato in 12.000 euro annui.

### 3. - IL PERSONALE

#### 3.1 - Organico aziendale

L'organico del personale dipendente al 31 dicembre 2018 è pari a 581 dipendenti, suddivisi in 446 a tempo indeterminato (in sigla CTI) e 135 a tempo determinato (in sigla CTD). Il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di 10 unità rispetto al 2017. In particolare, il personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente ha presentato un decremento di 9 unità, mentre il numero dei contratti a tempo determinato essenzialmente impiegati nella realizzazione delle linee di intervento, è diminuito di un'unità.

La tabella seguente mostra l'andamento dell'organico aziendale a partire dall'anno 2016.

In proposito si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica non hanno interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate "a monte" alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall'UE o da altri soggetti pubblici, in conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, secondo il quale *"la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell'esclusione delle risorse interessate dall'ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa"*.

**Tabella 2 - Andamento organico aziendale**

Consistenza organica		Dirigente	Giornalista	Quadro	Impiegato	Organico Totale	
31/12/2016	CTI	28	1	63	316	408	550
	CTD	0	0	1	141	142	
31/12/2017	CTI	25	1	61	368	455	591
	CTD	0	0	0	136	136	
31/12/2018	CTI	25	1	58	362	446	581
	CTD	0	0	0	135	135	

Fonte: dati Ente

Nel 2018 la presenza media del personale su base annua risulta dalla seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri/Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	25,75	557,17	1	583,92

Fonte: nota integrativa

Il personale di cui sopra è ripartito nelle seguenti unità territoriali, come risulta dalla seguente tabella.

**Tabella 3 – Ripartizione del personale tra le sedi territoriali**

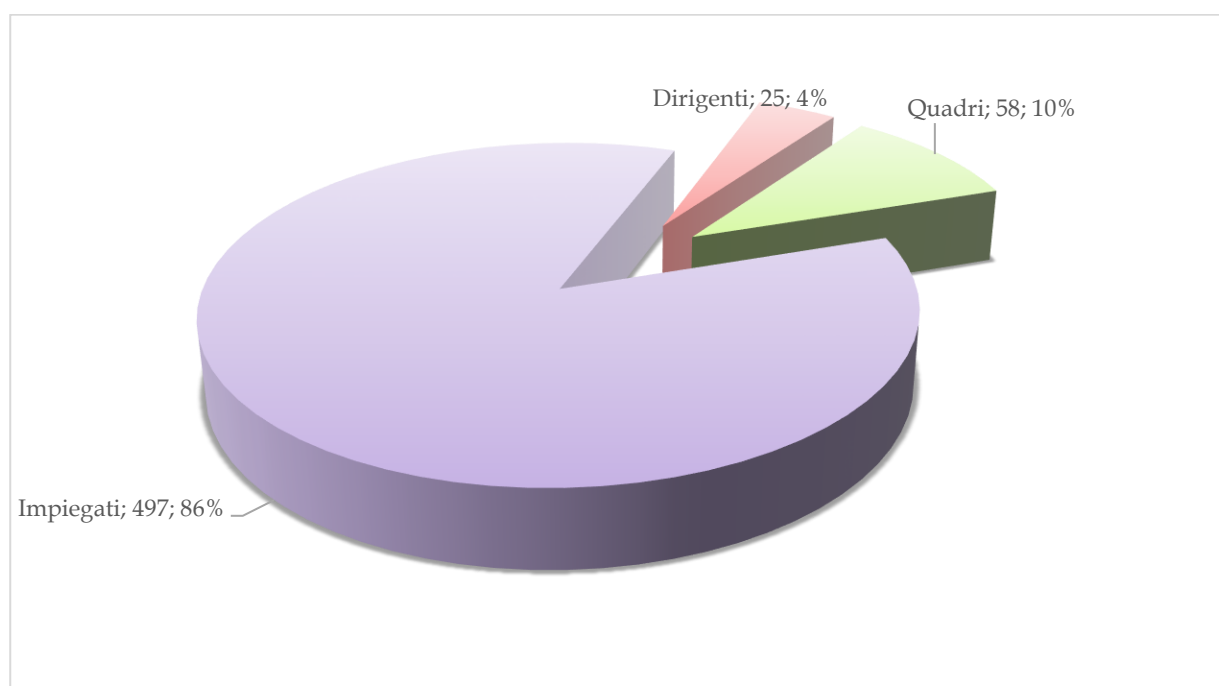
<b>Unità territoriali/sedi</b>	<b>Totale</b>	<b>Dirigenti</b>	<b>Giornalisti</b>	<b>Quadri/Impiegati</b>
Roma	384	21	1	362
Milano	16			16
Napoli	30	1		29
Genova	11			11
Perugia	2			2
Potenza	5			5
Cagliari	5			5
Torino	18			18
Pescara	20	1		19
Palermo	18	1		17
Campobasso	2			2
Bari	20	1		19
Catanzaro	13			13
Firenze	6			6
Mestre	13			13
Trieste	3			3
Bologna	11			11
Ascoli Piceno	4			4
<b>Totale</b>	<b>581</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>555</b>

Fonte: nota integrativa

I contratti di lavoro applicati sono: per i dipendenti di Anpal Servizi s.p.a., il Contratto collettivo aziendale del lavoro (CCAL)<sup>6</sup> per i dirigenti il CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (CCNL dirigenti d'industria)<sup>7</sup>, per i giornalisti il CCNL giornalistico.

Nel grafico che segue si riporta la consistenza dei dipendenti per qualifica professionale:

**Grafico 1 - Qualifica professionale dipendenti (2018)**



Fonte: Cdc su dati Ente.

È stata realizzata una politica di graduale diminuzione del numero dei Dirigenti, che dai 48 nel 2006 sono scesi a 25 nell'ultimo biennio.

Al 31 dicembre 2018 i dirigenti erano suddivisi come segue:

- 11 a presidio delle divisioni aziendali;
- 4 a presidio della direzione funzionale *knowledge*;
- 10 a presidio delle direzioni di *staff* e supporto al vertice aziendale.

Il numero dei dipendenti - quadri e impiegati - è diminuito di 10 unità rispetto al 2017 (556 a fronte di 566). Tale dato è dovuto, come detto, al decremento di 9 unità con contratto a tempo indeterminato e di 1 unità con contratto a tempo determinato.

<sup>6</sup> Il CCAL è scaduto per la parte normativa il 31 dicembre 2011 e scade il 31 dicembre 2019 per la parte economica

<sup>7</sup> In data 30 luglio 2019 è stato rinnovato per il quadriennio 2019-2023, il CCNL 30 dicembre 2014, scaduto il 30 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, gli impiegati e i quadri erano suddivisi come segue:

- 352, pari al 63 per cento, sulle divisioni aziendali;
- 87, pari al 16 per cento sulla direzione funzionale *knowledge*;
- 117, pari al 21 per cento, sulle direzioni di *staff*.

La Società riferisce che la flessibilità necessaria alla realizzazione delle linee di intervento di competenza si è concretizzata con l'utilizzo di collaboratori (nel 2018, 507 su una popolazione lavorativa complessiva di 1.093 unità). Inoltre, l'ingaggio di personale con contratto atipico è correlato alla necessità di garantire alle linee di intervento un dimensionamento dell'organico ottimale che ha permesso di bilanciare la sostenibilità economica con i fabbisogni di professionalità e le esigenze correlate al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il totale del personale, composto da dipendenti a tempo indeterminato, dipendenti a tempo determinato, collaboratori con contratto "atipico" e professionisti, alla fine del 2018, mostra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 44 unità (da 1.137 a 1.093).

**Tabella 4 – Evoluzione del personale per tipologie contrattuali**

Consistenza organica	Dipendenti	Collaboratori con contratto atipico	Altro	Totale
31/12/2016	550	638	14	1.202
31/12/2017	591	534	12	1.137
31/12/2018	581	507	5	1.093

Fonte: dati Ente

Rispetto alla composizione del personale nel 2018 si riscontra un modesto incremento della percentuale dei dipendenti, dal 52 al 53 per cento, un lieve decremento della percentuale dei contratti di collaborazione scesi dal 47 al 46 per cento e nessuna variazione della percentuale dei professionisti, rimasta ferma all'1 per cento.

**Tabella 5 - Composizione del personale in percentuale sul totale**

<b>Consistenza organica</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Collaboratori con contratto atipico</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
31/12/2016	46%	53%	1%	100%
31/12/2017	52%	47%	1%	100%
31/12/2018	53%	46%	1%	100%

Fonte: dati Ente

Nel corso del 2018 la Società ha reintegrato in servizio un'unità di personale a tempo indeterminato a seguito di contenzioso ed ha proceduto all'assunzione di quindici unità di personale a tempo determinato, con qualifica di impiegato, a seguito di procedura selettiva. Inoltre, sono stati affidati tre incarichi di consulenza professionale a persone fisiche in grado di svolgere ruoli di assistenza tecnica di alto profilo, ai sensi del Regolamento "Albo degli specialisti" del 12 giugno 2017.

### 3.2 - Costo del personale dipendente

Nella seguente tabella sono riportati i costi del personale

**Tabella 6 - Costo del personale**

	2017	2018
Costi della produzione - punto 9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.972.303	23.496.706
b) oneri sociali	6.829.938	7.367.719
c) trattamento di fine rapporto	1.570.791	1.686.024
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.307.414	809.654
<b>Totale costo del Personale</b>	<b>31.680.446</b>	<b>33.360.103</b>

Fonte: elaborazione Cdc su dati Ente

Il costo del personale è aumentato nel 2018 del 5,3 per cento, passando da 31,6 a 33,3 milioni, pur essendo il numero di unità al 31 dicembre 2018 diminuito di 10 unità rispetto al 2017. Al riguardo, la Società ha precisato che il costo del lavoro annuale è legato alla variabilità dell'organico nel corso dell'anno stesso ed ha riferito che nel 2017 l'organico medio ammontava a 554 unità, mentre nel 2018 ha raggiunto le 584 unità. Ciò è dipeso dal fatto che il personale a tempo determinato nel 2017 è stato contrattualizzato solo per una parte dell'anno. Considerando l'organico medio, il costo per unità è stato pari a 57.184 euro nell'anno 2017 ed a 57.123 euro nell'anno 2018.

Nel costo del personale sono ricomprese le somme da destinare al premio di risultato per quadri e impiegati ed alla retribuzione variabile (*management of objectives* - MBO) per i dirigenti, pari nel 2017 ad euro 1.095.614 e nel 2018 ad euro 1.570.000 (comprensivi dei contributi).

Si sottolinea la necessità che la Società si attenga a politiche del personale coerenti con il consolidato orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Si ravvisa infine l'esigenza che la Società si doti di un organismo esterno alla *governance* aziendale, sul modello dell'O.I.V. previsto per le pubbliche amministrazioni, che certifichi il raggiungimento da parte del personale impiegatizio e dirigenziale di Anpal Servizi s.p.a. degli



obiettivi assegnati, anche al fine dell'attribuzione dei premi di risultato e del MBO per i dirigenti, previsti dai relativi contratti aziendali e dal CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Tale esigenza si prospetta con ancor maggiore evidenza in vista dei *report* che la Società dovrà fornire nel triennio sui risultati raggiunti a livello occupazionale a seguito delle attività connesse all'introduzione del "reddito di cittadinanza."

### 3.3- La formazione

Lo *staff* Risorse Umane – Servizio Formazione, a seguito della nuova missione istituzionale affidata ad Anpal Servizi s.p.a. definita dal d.lgs. n. 150 del 2015, ha sviluppato, nell'ultimo trimestre del 2016, il Piano per la formazione dei dipendenti che si è articolato – diversamente dagli anni precedenti – nell'arco temporale biennale 2017-2018. Il Piano per la formazione così configurato è stato approvato con determinazione dell'Amministratore unico n. 6 del 20 marzo 2017.

Il piano di formazione per il biennio 2017-2018 presentava un *budget* complessivo di euro 679.968, di cui euro 110.018 a valere sul conto di formazione aziendale Fondimpresa e sul conto Fondirigenti, così come definito dagli accordi rispettivamente del 12 dicembre e del 29 dicembre 2016.

Nella sottostante tabella le attività formative svolte nel 2018 sono state raggruppate per unità organizzativa ed è stato indicato sia il totale di ore realizzate per singola unità che il numero dei dipendenti/partecipanti:

**Tabella 7 – Ore realizzate/partecipazioni**

UNITA' ORGANIZZATIVA	ORE DI FORMAZIONE REALIZZATE	NUMERO DIPENDENTI/PARTICIPANTI
SUPPORTO ALL'AMMINISTRATORE UNICO	40	3
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE	904	47
DIREZIONE RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI	1.277	37
DIREZIONE AFFARI LEGALI E UFFICIO DEL CONTENZIOSO	410	4
DIREZIONE PIANIFICAZIONE E AUDIT	270	6
DIVISIONE SERVIZI PER IL LAVORO	2.808	81
DIVISIONE TRANSIZIONI	3.867	135
DIREZIONE FUNZIONALE KNOWLEDGE	3.189	76
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.763</b>	<b>389</b>

Fonte: dati Ente

## 4. - L'ATTIVITA' GESTIONALE

Va premesso che nel corso del 2017 era stato emanato il piano strategico triennale integrato delle attività Anpal ed Anpal Servizi s.p.a., ammesso a contributo nell'ambito del - Programma operativo nazionale sistemi di politiche attive per l'occupazione (PON-SPAO) approvato con il decreto direttoriale di Anpal del 7 agosto 2017 n. 269.

In attuazione del precitato decreto, è stato emanato il piano operativo di Anpal Servizi s.p.a. 2017 - 2020, approvato con decreto direttoriale del 5 ottobre 2017, n. 290.

Nel corso del 2018 sono proseguite le attività finanziate dal piano operativo, sviluppato in maniera coerente con il piano integrato Anpal-Anpal Servizi s.p.a..

Le attività del piano integrato e del piano operativo di attuazione sono suddivise in tre grandi sezioni:

1. "Servizi per il lavoro": con l'obiettivo di supportare l'Anpal e le Regioni nel consolidamento della rete dei servizi per il lavoro;
2. "Transizioni tra sistema di istruzione e formazione e lavoro": con l'obiettivo di sostenere l'applicazione delle riforme del mercato del lavoro e dell'istruzione e accrescere i livelli di occupazione, in particolare di giovani e fasce vulnerabili, agendo, in collaborazione con le Regioni e le Parti sociali, sul miglioramento delle transizioni scuola-lavoro e lavoro-lavoro;
3. "Knowledge": con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi previsti dal d. lgs. n. 150 del 2015 e di diffondere le conoscenze, anche tramite l'avvio della Scuola per la qualificazione degli operatori dei servizi per il lavoro e dei *tutor* dedicati all'alternanza scuola - lavoro.

L'evoluzione delle attività aziendali è avvenuta conformemente agli indirizzi normativi nazionali e in linea con le priorità/indicazioni comunitarie che si innestano in una programmazione dei fondi comunitari effettuata con l'ausilio del Fondo Sociale Europeo (FSE). Gli obiettivi strategici perseguiti per fronteggiare la soluzione delle problematiche strutturali del mercato del lavoro italiano sono stati: la difficile transizione dei giovani nel mercato del lavoro collegata all'elevato tasso di disoccupazione, il basso livello di partecipazione e occupazione femminile, la sotto-occupazione dei lavoratori con bassa qualifica, la persistenza di marcati divari territoriali nella erogazione dei servizi ed il reinserimento occupazionale dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro.

Nel corso degli anni, Anpal Servizi s.p.a. ha progettato e realizzato programmi di intervento accedendo, prevalentemente, a fondi dell'Unione Europea (FSE) ed a risorse statali e regionali, quali il Fondo Nazionale per il contributo agli oneri di funzionamento e struttura, il Fondo di rotazione ed il Fondo politiche migratorie.

Ad avviso di questa Corte, l'erogazione dei finanziamenti previsti per le attività di Anpal Servizi s.p.a., deve essere effettuata da Anpal (quale maggiore committente) nei tempi che consentano alla Società di evitare, con riguardo ai risultati raggiunti, un'esposizione finanziaria negativa nell'ambito della rendicontazione dei progetti aventi orizzonti temporali pluriennali. Si precisa che il delta differenziale medio per l'anno 2018 è stato di oltre euro 11.085.370.

Inoltre, si potrebbero commisurare i finanziamenti erogati ad Anpal Servizi s.p.a. al numero reale ed effettivo di persone inserite o reinserite nel mercato del lavoro attraverso l'attività gestionale posta in essere. La società, d'altro canto, dovrebbe dotarsi di un sistema di monitoraggio efficace in modo da poter rendicontare con precisione i risultati raggiunti a fronte degli obiettivi programmatici fissati da Anpal.

Solo ai fini di aggiornamento si dà notizia che è in corso di adozione il Piano industriale di Anpal Servizi s.p.a. 2019-2021, in cui alle risorse finanziarie legate alla programmazione già in corso, si affiancano quelle connesse all'introduzione del reddito di cittadinanza ed all'attuazione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

Nell'ambito di tale piano è stato previsto un percorso di assunzioni da attuarsi nel corso del triennio, al termine del quale l'organico attuale dovrebbe essere incrementato di oltre 400 unità a tempo indeterminato.

Maggiori dettagli relativi all'implementazione del piano saranno esposti nel referto relativo all'esercizio finanziario 2019.

Nelle tabelle riportate in allegato sono indicati i progetti attivi distinti per missioni e programmi con i tempi di realizzazione previsti ed i principali obiettivi ed i relativi risultati attesi che l'azienda concorre a raggiungere attraverso i programmi di spesa.

## 5. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

### 5.1 - Le attività di controllo

Il sistema di controllo interno di Anpal Servizi s.p.a. si basa su: a) un Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001, il cui obiettivo è quello di rappresentare in maniera organica e strutturata principi e procedure di controllo, atti a prevenire la commissione dei reati di cui al medesimo decreto ; b) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza che definisce le misure volte a mitigare i rischi di commissione di potenziali fenomeni corruttivi all'interno dell'azienda; c) il Codice etico che definisce i valori essenziali della Società adeguandoli a standard etici improntati alla massima correttezza e trasparenza; d) un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Anpal Servizi s.p.a., nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto; e) il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.p.r. n. 62 del 2013, applicabile ad Anpal Servizi s.p.a. ai sensi della legge n. 190 del 2012, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che il personale di Anpal Servizi s.p.a. è tenuto ad osservare.

Con determinazione dell'Amministratore unico n. 26 del 1° agosto 2018 è stato confermato l'incarico del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, stabilendone la durata fino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. E' stata regolarmente resa l'attestazione del Dirigente preposto al bilancio di esercizio 2018 ai sensi della legge n. 262 del 2005 e dello statuto societario. Si precisa che, con decorrenza 9 agosto 2019, il Dirigente preposto ha assunto la carica di direttore generale di Anpal Servizi s.p.a..

La società incaricata della revisione legale dei conti e il collegio sindacale hanno prodotto le relazioni di competenza al bilancio di esercizio 2018.

In particolare, il Collegio sindacale ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La società di revisione ha sottoscritto la relazione ai sensi del d. lgs n. 39 del 2010 segnalando che, sulla base della revisione contabile svolta, il bilancio di esercizio 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anpal Servizi s.p.a..

Con determinazione n. 19 del 15 marzo 2018 dell'Amministratore unico, è stato rinnovato per un triennio il nuovo Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231 del 2001, nella stessa composizione del precedente, rimasto in carica nel triennio 2015-2017.

L'Organismo di vigilanza risulta composto da 2 membri esterni e 1 membro interno.

Con la determinazione n. 4 del 5 ottobre 2016, l'Amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a. ha confermato un dirigente della Società nel ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla legge n. 190 del 2012, fino al 31 dicembre 2019.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione ha pianificato e implementato una serie di misure volte a mitigare i rischi aziendali correlati a potenziali fenomeni corruttivi.

Il Responsabile ha pubblicato sul sito di Anpal Servizi s.p.a. la Relazione annuale 2018 relativa all'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT), secondo lo schema messo a disposizione dall'Anac ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021.

Anpal Servizi s.p.a. ha proceduto alla pubblicazione sul sito internet dei referti al Parlamento della Corte dei conti sui precedenti esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Infine, nel corso del 2018, in Anpal Servizi s.p.a. è stata istituita la figura del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), con il compito di gestire il processo di adeguamento della Società alle disposizioni previste nel predetto Regolamento. Nello stesso anno è stato nominato il Responsabile per la transizione al digitale (RTD), in linea con quanto stabilito dall'art.17 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82 ("Codice dell'amministrazione digitale") e della circolare del Ministro della semplificazione e della pubblica amministrazione del 1° ottobre 2018.

## **5.2 - Internal Audit**

Nel 2018 l'*Internal Audit* aziendale ha garantito il supporto operativo nelle attività di competenza degli organi di controllo e dei Magistrati delegati di questa Corte. In particolare, oltre al Piano *Internal Audit* 2018 sono stati prodotti e diffusi 3 report quadrimestrali all'organo amministrativo e agli organi di controllo della Società (Amministratore unico, Collegio

sindacale, Organismo di vigilanza ex d.lgs n. 231 del 2001, Dirigente preposto, Responsabile per la prevenzione della corruzione).

In generale, dai *report* di *Internal Audit* si rileva la necessità di aumentare in maniera significativa il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo, dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento alle aree a rischio identificate dalla legge n. 190 del 2012: processo di erogazione dei contributi, selezione del personale, acquisto beni e servizi, gestione delle consulenze. Questi processi presentano profili di rischio molto elevati che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti. Dagli audit attivati non sono emerse anomalie rilevanti. Si è riscontrata, anche nel 2018, l'esigenza di aumentare in maniera significativa la cultura del controllo nei processi aziendali al fine di stimolarne il contributo per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività societaria. L'introduzione e il processo di adeguamento alle normative e disposizioni regolamentari in ambito anticorruzione e trasparenza necessitano di interventi e misure strutturate, incisive e adeguatamente supportate da tutto il vertice aziendale.

### **5.3 - Organismo di vigilanza (d.lgs. n. 231 del 2001)**

Va ricordato che già Italia Lavoro aveva adottato dal 2004 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal d.lgs. n. 231 del 2001, che introduce la responsabilità amministrativa degli enti in sede penale. La vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del modello predetto (MOG231) è demandata all'Organismo di vigilanza, un organo a composizione collegiale, formato da tre membri di cui uno con funzione di Presidente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

### **5.4 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (l. n. 262 del 2005)**

Va ricordato che la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (D.P.), prevista dalla legge n. 262 del 2005, è stata introdotta nel corso del 2007 dal Ministero dell'economia e delle finanze nello statuto delle proprie società partecipate, al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria resa dalle stesse.

L'art.14 dello statuto di Anpal Servizi s.p.a., disciplina la figura del D.P., la cui nomina compete all'Amministratore unico, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale.

Le relative funzioni sono stabilite per un periodo non inferiore alla durata in carica dell'Amministratore unico e non superiore a sei esercizi.

Ai sensi di legge, il Dirigente preposto:

- a) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- b) in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, rilascia all'azionista a firma congiunta con gli organi amministrativi delegati, dichiarazione circa: 1) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili della Società; la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; 3) l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

## **5.5 - Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (l. n.190 del 2012)**

Già ai sensi della legge n. 190 del 2012, del d.lgs. n. 33 del 2013 e a seguito dell'Orientamento n. 96 del 2014 dell'Anac, il c.d.a. di Italia Lavoro aveva istituito la figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Società.

In adempimento alla citata l. n. 190 del 2012 il Responsabile provvede:

- a definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.



Il Responsabile relaziona semestralmente all'organo amministrativo e agli Organi di controllo e comunque ogni qual volta lo ritenga opportuno, attraverso la pubblicazione sul sito della Società del report richiesto dall'Anac.

Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano per la trasparenza 2019/2021 è pubblicato sul sito della Società nella sezione Società Trasparente.

## 6. – PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Va premesso che il piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie già detenute da Italia Lavoro s.p.a. (oggi Anpal Servizi s.p.a.) inviato al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008, vedeva la sua partecipazione in 27 società.

Nel periodo 23 ottobre 2008/31 dicembre 2018 le partecipazioni societarie detenute dalla Società si sono ridotte di 26 unità, ed è rimasta soltanto quella nell' Insar s.p.a..

Con riguardo al Patto Territoriale dell'Agro s.p.a. , (a seguito della delibera della società del 27 aprile 2016 con cui era stato prorogato il termine di scadenza della società stessa), Italia Lavoro s.p.a., avendo espresso voto contrario, aveva esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 c.c.

Nel frattempo, in data 11 settembre 2017 era stato iscritto nel Registro delle imprese lo scioglimento per perdite del Patto Territoriale dell'Agro s.p.a. , con conseguente nomina del liquidatore. Anpal Servizi s.p.a., con nota del 14 novembre 2019, ha precisato che la società in liquidazione, nonostante i numerosi solleciti formali, non ha ancora provveduto agli adempimenti conseguenti per la determinazione del valore della partecipazione azionaria oggetto di recesso e la successiva liquidazione dell'importo.

Sta di fatto che il valore della partecipata in argomento nel bilancio di Anpal Servizi s.p.a. è stato azzerato già dal 2014.

Per quanto riguarda Insar S.p.a., come riferito nel precedente referto, il bilancio 2017 aveva esposto una perdita di 1,4 milioni ed era stato approvato dal solo socio di maggioranza Regione Sardegna con il voto contrario di Anpal Servizi s.p.a..

Il progetto di bilancio della Insar s.p.a. al 31 dicembre 2018, approvato dal C.d.a. il 26 marzo 2019, riporta un utile di 24 mila euro e nessun rilievo è stato formulato dalla società di revisione in data 10 aprile 2019. Nel corso dell'Assemblea dei soci del 9 maggio 2019, la Regione Sardegna ha chiesto al C.d.a. la convocazione dell'Assemblea straordinaria per lo scioglimento anticipato della società e la messa in liquidazione. Nel frattempo si è dimesso l'amministratore delegato della società. L'assemblea dei soci tenutasi in data 27 giugno 2019 ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in stato di liquidazione.

E' stato nominato un liquidatore, con un compenso annuo di 45.000 euro. Lo stato di scioglimento e di liquidazione è stato iscritto alla Camera di Commercio il 4 luglio 2019.

Anpal Servizi s.p.a. ha lasciato immutato nel proprio bilancio il valore della partecipazione, pari al 44,61 per cento, adeguato al valore patrimoniale dell'esercizio 2017.

## **7. - I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

### **7.1. - Il Bilancio di esercizio**

L'esercizio 2018 chiude con un utile di euro 95.866, a fronte della perdita, pari a euro 505 mila, dell'esercizio 2017 che derivava essenzialmente dalla riduzione di valore della partecipata Insar s.p.a., di cui Anpal Servizi s.p.a. detiene, come si è riferito, il 44,61 per cento del capitale sociale.

Il bilancio 2018 è stato redatto in osservanza delle norme del codice civile come modificate dal d.lgs. n. 139 del 2015 e delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali (pubblicazione del 22 dicembre 2016) e delle norme previste dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

### **7.2. - Il rendiconto finanziario**

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario<sup>8</sup>, allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art.5 del d.m. 27 marzo 2013.

---

<sup>8</sup> L'art. 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, prevede che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica assicurino, in sede di bilancio d'esercizio, la trasformazione dei dati economico-patrimoniali in dati di natura finanziaria predisponendo un conto consuntivo avente natura finanziaria.

**Tabella 8 - Rendiconto finanziario (metodo indiretto)**

	2018	2017
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	95.866	-505.288
Imposte sul reddito	1.563.127	1.476.792
Interessi passivi/(attivi)	-3.850	-28.701
<b>1) Utile (perdita) dell'es. prima d'imposte sul reddito, interessi, divid. e plus/minus. da cessione</b>	<b>1.655.143</b>	<b>942.803</b>
Rettif. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.183.558	3.421.971
Ammortamenti delle immobilizzazioni	271.135	363.321
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	593.291
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	116.665
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.454.693</b>	<b>4.495.248</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	13.312.150	14.348.663
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-9.558.736	14.881.573
Decremento/(Incremento) dei debiti verso fornitori	1.965.658	323.057
Decremento/(Incremento) acconti	8.929.339	-17.071.890
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-136.024	-89.383
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.166	-3.128
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-8.441.106	-8.812.560
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.075.447</b>	<b>3.576.332</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.850	28.701
(Imposte sul reddito pagate)	-1.266.304	-1.668.548
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2.609.032	-4.199.797
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-3.871.486</b>	<b>-5.839.644</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>6.313.797</b>	<b>3.174.739</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	- 270.927	-34.868
Immobilizzazioni immateriali	- 27.626	-18.625
Immobilizzazioni finanziarie	53.527	48.508
Attività finanziarie non immobilizzate	372	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 244.654</b>	<b>-4.985</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Incremento (decr. nto) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>6.069.143</b>	<b>3.169.754</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>14.507.989</b>	<b>11.338.235</b>
Depositi bancari e postali	14.504.246	11.334.285
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.743	3.950
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>20.577.132</b>	<b>14.507.989</b>
1) depositi bancari e postali	20.573.574	14.504.246
3) danaro e valori in cassa	3.558	3.743

Fonte: bilancio

Il Collegio sindacale ha dato atto che il rendiconto finanziario in termini di liquidità è stato predisposto in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC n.10), così come richiesto dall'art. 5 del decreto sopra citato. Esso soddisfa le esigenze di armonizzazione contabile e di raccordo con il sistema di contabilità finanziaria degli altri enti ed organismi pubblici.

Dal rendiconto finanziario risulta che, al termine dell'esercizio, le disponibilità finanziarie si sono incrementate del 41,8 per cento, passando da 14,5 a 20,5 milioni. Ha contribuito a realizzare tale risultato il flusso finanziario dell'attività operativa che è raddoppiato, passando dai 3,1 milioni del 2017 ai 6,3 milioni del 2018; detratto il saldo negativo dell'attività di investimento, pari a - 244.654 euro, si è determinato un incremento delle disponibilità liquide di circa 6 milioni di euro.

## 7.3 - Il conto del patrimonio

Di seguito si riportano i valori relativi al conto del patrimonio nel 2018, posti a raffronto con quelli del 2017.

**Tabella 9 - Stato patrimoniale**

	2018	2017	%18/17
<b>ATTIVO</b>	<b>233.153.706</b>	<b>220.889.966</b>	<b>5,6</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI</b>	0	0	0,0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.689.265</b>	<b>7.715.371</b>	<b>-0,3</b>
I - Immobilizzazioni immateriali	117.539	195.497	-39,9
II - Immobilizzazioni materiali	413.606	308.226	34,2
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.158.120	7.211.648	-0,7
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>225.139.567</b>	<b>212.985.745</b>	<b>5,7</b>
I - Rimanenze	52.889.838	66.201.988	-20,1
II - Crediti	151.672.597	132.275.769	14,7
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0,0
IV - Disponibilità liquide	20.577.132	14.507.988	41,8
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>324.874</b>	<b>188.850</b>	<b>72,0</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>233.153.706</b>	<b>220.889.966</b>	<b>5,6</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>86.969.530</b>	<b>86.873.664</b>	<b>0,1</b>
I - Capitale	74.786.057	74.786.057	0,0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	765.033	765.033	0,0
V - Riserve statutarie	0	0	0,0
VI- Altre riserve, distintamente indicate	11.322.574	11.827.862	-4,3
Riserva straordinaria	7.422.611	7.422.611	0,0
Riserva avanzo di fusione	3.899.963	4.405.251	-11,5
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0,0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	95.866	-505.288	-119,0
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.472.014</b>	<b>3.810.166</b>	<b>-8,9</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>2.120.209</b>	<b>2.207.531</b>	<b>-4,0</b>
<b>D) DEBITI</b>	<b>140.587.227</b>	<b>127.998.044</b>	<b>9,8</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>4.726</b>	<b>561</b>	<b>742,4</b>

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati ente

L'attivo presenta un incremento del 5,6 per cento, passando dai 220,8 milioni del 2017 ai 233,1 milioni del 2018, riconducibile all'incremento dell'attivo circolante.

Quest'ultimo è la risultante della riduzione dei progetti in corso per 13,3 milioni (-20,1 per cento), a fronte dell'aumento dei crediti per circa 19,4 milioni (+ 14,7 per cento) e delle disponibilità liquide per 6 milioni (+ 41,8 per cento).

I crediti - che ammontano complessivamente a 151,6 milioni, con un aumento del 14,7 per cento rispetto al 2017 - data la specificità della Società, sono costituiti per gli importi maggiori da crediti vantati nei confronti di Anpal, del Ministero del Lavoro e di altri soggetti pubblici per i progetti finanziati e dalle somme anticipate da Anpal Servizi s.p.a. per la realizzazione dei progetti stessi.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 2.050 mila euro, è stato incrementato con un accantonamento in conto economico di 786 mila euro, in relazione alle vicende, anche penali che hanno riguardato il "Progetto Lazio *on the job*". Tale cifra, in attesa di maggiori informazioni rappresenterebbe il valore intermedio di quantificazione del rischio, tra minimo e massimo.

Come rappresentato infatti in nota integrativa, risultano pendenti due procedimenti penali presso il Tribunale di Roma, nell'ambito dei quali sono stati delegati accertamenti al Nucleo di polizia economica di Roma, relativi all'erogazione di contributi per euro 884 mila.

Il collegio sindacale, nella relazione al bilancio 2018, ha dichiarato di aver preso in esame nel corso dell'esercizio talune posizioni creditorie della Società, evidenziando, in particolare, relativamente al progetto "Apprendistati e mestieri a vocazione artigianale" (Amva),<sup>9</sup> che l'elevata esposizione finanziaria della Società, per importi ancora da riconoscere, può costituire una criticità che richiede un costante monitoraggio ed una ripetuta presentazione di solleciti formali nei confronti del Ministero del Lavoro e di Anpal. Ha ritenuto inoltre opportuno richiamare nuovamente l'attenzione della Società su questa e su analoghe situazioni creditorie. L'attivo immobilizzato si decrementa per appena euro 26.106. Il valore dell'unica partecipazione della Società è rimasto invariato, per quanto esposto nel capitolo 6 ed ammonta a euro 6.494,9 migliaia. I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali per affitti ed ammontano a euro 663.191.

---

<sup>9</sup> La posizione creditoria relativa a tale progetto ammonta a circa 12 milioni, dati dalla differenza tra gli importi rendicontati da Anpal Servizi, pari a 125 milioni, e la somma già incassata dalla Società, pari a 113 milioni.



Il patrimonio netto passa da 86.873,6 migliaia a 86.969,5 migliaia, con un incremento pari all'utile economico (95.866 euro).

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale i debiti sono passati da 127.998 migliaia a 140.587,2 migliaia, con un incremento del 9,8 per cento. La quota maggiore, per 119.992,5 migliaia, è costituito da anticipi per contributi assegnati ad Anpal Servizi e da contributi da gestire per conto terzi. L'incremento dei debiti (+12.589,2 migliaia) è dovuto, secondo quanto riportato in nota integrativa, prevalentemente all'aumentato volume degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti.

## **7.4 - Il conto economico**

Nella seguente tabella sono riportati i risultati del conto economico 2018 posti a confronto con quelli del 2017.

**Tabella 10 - Conto economico**

	2018	2017	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>63.739.969</b>	<b>59.941.429</b>	<b>6,3</b>
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.406.829	0	0,0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0,0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0,0
<b>3bis) variazioni dei progetti in corso</b>	<b>-13.312.150</b>	<b>-14.348.663</b>	<b>7,2</b>
a) finanziati con contributi di terzi	-10.589.547	-15.092.875	29,8
b) richiesti da terzi	-2.722.603	744.212	-465,8
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0,0
<b>5) altri ricavi e proventi</b>	<b>73.645.290</b>	<b>74.290.092</b>	<b>-0,9</b>
contributi in conto esercizio	71.733.049	72.492.255	-1,0
Altri	1.912.241	1.797.837	6,4
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>62.084.826</b>	<b>58.405.336</b>	<b>6,3</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0,0
7) per servizi	22.918.412	20.887.816	9,7
8) per godimento di beni di terzi	2.845.871	2.979.005	-4,5
<b>9) per il personale:</b>	<b>33.360.103</b>	<b>31.680.446</b>	<b>5,3</b>
a) salari e stipendi	23.496.705	21.972.303	6,9
b) oneri sociali	7.367.719	6.829.938	7,9
c) trattamento di fine rapporto	1.686.024	1.570.791	7,3
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0,0
e) altri costi	809.655	1.307.414	-38,1
<b>10) ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>1.071.412</b>	<b>1.008.784</b>	<b>6,2</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.586	172.995	-39,0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	165.549	190.326	-13,0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	800.277	645.464	24,0
<b>12) accantonamenti per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>13) altri accantonamenti</b>	<b>552</b>	<b>552</b>	<b>0,0</b>
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>1.888.476</b>	<b>1.848.733</b>	<b>2,1</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>1.655.143</b>	<b>1.536.093</b>	<b>7,8</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:</b>	<b>3.850</b>	<b>28.702</b>	<b>-86,6</b>
15) proventi da partecipazioni	0	0	0,0
<b>16) altri proventi finanziari:</b>	<b>4.081</b>	<b>30.457</b>	<b>-86,6</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.108	606	247,9
d) proventi diversi dai precedenti	1.973	29.851	-93,4
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>231</b>	<b>1.756</b>	<b>-86,9</b>
<b>17 bis) utile e perdite su cambi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0</b>	<b>-593.291</b>	<b>0,0</b>
<b>18) rivalutazioni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>
<b>19) svalutazioni:</b>	<b>0</b>	<b>593.291</b>	<b>-100,0</b>
a) di partecipazioni	0	593.291	-100,0
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D )</b>	<b>1.658.993</b>	<b>971.504</b>	<b>70,8</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.563.127	1.476.792	5,8
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>95.866</b>	<b>-505.288</b>	<b>119,0</b>

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati Ente

Nel confronto tra l'esercizio 2018 e quello precedente emerge l'incremento del 6,3 per cento del valore della produzione (+3,7 milioni). Anche i costi della produzione crescono del 6,3 per cento, (+3,6 milioni), in particolare i costi per servizi e per il personale, dando luogo ad un differenziale positivo di 1,6 milioni, incrementato del 7,8 per cento rispetto al 2017.

Il valore della produzione non riflette il complesso delle attività realizzate dall'azienda in quanto esso non include la quota relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Anpal Servizi s.p.a. di somme da gestire per conto dell'Anpal e/o del Ministero del lavoro, pari a circa 11 milioni per il 2018 rispetto ai 10 milioni del 2017.

Nella voce relativa ai contributi in conto esercizio, figurano quelli per progetti chiusi nel 2018, pari a 63,5 milioni ed il contributo per oneri di funzionamento e gestione 2018, pari a 9,2 milioni; inoltre vi è stata contabilizzata la decurtazione di un milione di euro relativa al contributo per oneri di funzionamento dell'esercizio 2017, comunicata dal Ministero del lavoro in data 10 agosto 2018, oltre la data di chiusura del bilancio 2017.

Il valore della produzione è sostanzialmente rappresentato dal valore economico dei progetti, se ed in quanto rendicontabili. Fino al bilancio 2017 i premi di produzione sono stati inseriti nel valore della produzione l'anno successivo rispetto a quello di competenza. Per il 2018, tenuto conto della diversa modalità di calcolo dei premi definita negli accordi sindacali, è stato possibile misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi 2018 entro i termini di definizione del bilancio, per cui il valore della produzione include i premi di competenza 2017 e 2018, rispettivamente per euro 1.095 mila ed euro 1.570 mila.

Il dettaglio del costo della produzione è il seguente.

**Tabella 11 - Dettaglio costi della produzione**

(in migliaia di euro)

	2018	2017	var.% 18/17
<b>Costi per servizi</b>	<b>22.918</b>	<b>20.888</b>	<b>10</b>
<i>prestazioni professionali</i>	253	295	-14
<i>collaborazioni coordinate e continuative</i>	18.353	16.051	14
<i>collaborazioni occasionali</i>	6	60	-90
<i>pubblicità e promozione</i>	1	65	-98
<i>prestazioni informatiche</i>	783	810	-3
<i>buoni pasto dipendenti</i>	573	553	4
<i>rimborsi spese</i>	529	493	7
<i>convegni, seminari e congressi</i>	309	439	-30
<i>prestazioni formative</i>	216	51	324
<i>spese generali</i>	1.060	1.057	0
<i>assicurazioni varie</i>	195	183	7
<i>rischi ed oneri relativi a servizi</i>	150	159	-6
<i>altre spese varie</i>	490	672	-27
<b>costi per godimento beni di terzi</b>	<b>2.846</b>	<b>2.979</b>	<b>-4</b>
<i>affitto sedi ed oneri accessori</i>	2.434	2.562	-5
<i>manutenzione ordinaria sedi</i>	229	218	5
<i>altri affitti passivi</i>	116	104	12
<i>noleggi ed oneri accessori</i>	67	95	-29
<b>costo del personale</b>	<b>33.360</b>	<b>31.680</b>	<b>5</b>
<b>ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.071</b>	<b>1.009</b>	<b>6</b>
<i>Ammortamenti</i>	271	363	-25
<i>accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	800	646	24
<b>altri accantonamenti</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>oneri diversi di gestione</b>	<b>1.888</b>	<b>1.849</b>	<b>2</b>
<i>IVA pro-rata e pro-rata promiscua</i>	1.163	1.072	8
<i>acc.to rischi rendicontazione</i>	177	91	95
<i>sopravvenienze passive per rettifiche ricavi</i>	55	251	-78
<i>tassa rifiuti</i>	197	193	2
<i>Altri costi vari</i>	296	242	22
<b>Totale</b>	<b>62.084</b>	<b>58.405</b>	<b>6</b>

Fonte: nota integrativa di bilancio

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a euro 3.850, in notevole flessione (-86,6 per cento), rispetto all'esercizio precedente (euro 28.702) e accoglie essenzialmente gli interessi attivi sui depositi cauzionali e sui depositi in conto corrente.

La gestione delle partecipate non influisce sul risultato di esercizio, per i motivi esposti al capitolo 6.

Il carico fiscale ammonta a euro 1,5 milioni, di cui euro 181,5 mila riferibili all'effetto netto delle imposte anticipate.

In conseguenza di quanto sopra indicato l'esercizio 2018 si chiude con un utile di 95.866 euro, a fronte della perdita di 505.288 euro registrata nell'anno 2017.

## 8. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Italia Lavoro s.p.a., oggi Anpal Servizi s.p.a., è stata istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997, con compiti in materia di politiche attive del lavoro, di volta in volta definiti con provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo. Con le deleghe previste dalla legge n. 183 del 2014 è stato adottato, tra gli altri, il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive".

Nello specifico, detto decreto istituisce l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal), sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita il potere di indirizzo e vigilanza.

Nel suddetto decreto (art. 4, comma 13) è stato stabilito, tra l'altro, che la nuova Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro subentrasse nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro ed il suo Presidente ne diventasse Amministratore unico, con contestuale decadenza del Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro.

In data 9 settembre 2016 è stato effettuato il trasferimento delle azioni della Società all'Anpal, e, pertanto, alla stessa data, ai sensi dell'art. 4, comma 13, d.lgs. 14 settembre 2015 n. 150 è decaduto l'intero Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro ed è subentrato allo stesso il Presidente dell'Anpal quale Amministratore unico della Società.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 all'art. 1, comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si ricorda che per dare seguito a quanto previsto nel d.lgs. n. 150 del 2015, nel corso del 2017 era stato emanato il piano strategico triennale integrato delle attività Anpal ed Anpal Servizi s.p.a., ammesso a contributo nell'ambito del Programma operativo nazionale - Sistemi di politiche attive per l'occupazione, (PON - SPAO) approvato con il decreto direttoriale di Anpal del 7 agosto 2017 n. 269. In attuazione di tale decreto, è stato adottato il piano operativo di Anpal Servizi s.p.a. per gli anni 2017 - 2020.

Nel corso degli anni Anpal Servizi s.p.a. ha progettato e realizzato programmi di intervento accedendo, prevalentemente, a fondi dell'Unione Europea (FSE) ed a risorse statali e regionali, quali il Fondo Nazionale per il contributo agli oneri di funzionamento e struttura, il Fondo di rotazione ed il Fondo politiche migratorie.

Ad avviso di questa Corte, l'erogazione dei finanziamenti previsti per le attività di Anpal Servizi s.p.a., deve essere effettuata da Anpal (quale maggiore committente) nei tempi che consentano alla Società di evitare, con riguardo ai risultati raggiunti, un'esposizione finanziaria negativa nell'ambito della rendicontazione dei progetti aventi orizzonti temporali pluriennali. Si precisa che il delta differenziale medio per l'anno 2018 è stato di euro 11.085.370. Inoltre, si potrebbero commisurare i finanziamenti erogati ad Anpal Servizi s.p.a. al numero reale ed effettivo di persone inserite o reinserite nel mercato del lavoro attraverso l'attività gestionale posta in essere.

La Società, d'altro canto, dovrebbe dotarsi di un sistema di monitoraggio efficace in modo da poter rendicontare con precisione i risultati raggiunti a fronte degli obiettivi programmatici fissati da Anpal.

Il ruolo istituzionale della Società è stato rafforzato nel 2018 con l'assegnazione ad Anpal Servizi s.p.a. di un compito primario di supporto nell'attuazione del reddito di cittadinanza. Infatti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 255 della l. n.145 del 2018, è stato emanato il d. l. n. 4 del 2019, contenente disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

L'art.12, c. 3, dello stesso d. l. n.4 del 2019 ha previsto l'intervento di Anpal servizi s.p.a. per la selezione e la contrattualizzazione del personale necessario per l'avvio delle attività connesse al reddito di cittadinanza (i cosiddetti *navigator*), che hanno anche il compito di seguire personalmente il beneficiario nella ricerca di lavoro, nella formazione e nel reinserimento professionale.

Sono stati a tal fine adeguati i regolamenti della società.

Nel periodo 23 ottobre 2008 - 31 dicembre 2018 le partecipazioni societarie detenute da Anpal Servizi s.p.a. si sono ridotte di 26 unità ed è rimasta soltanto quella nell' Insar s.p.a., posta in liquidazione, su richiesta della Regione Sardegna, dall'assemblea dei soci tenutasi in data 27 giugno 2019. Lo stato di scioglimento e di liquidazione è stato iscritto alla Camera di Commercio il 4 luglio 2019.

L'organico del personale di Anpal Servizi s.p.a. al 31 dicembre 2018 è pari a 581 dipendenti, suddivisi in 446 a tempo indeterminato e 135 a tempo determinato.

Il relativo costo è passato dai 31.680.446 euro del 2017, ai 33.360.103 euro del 2018, con un incremento pari al 5 per cento, pur essendo il numero di unità al 31 dicembre 2018 diminuito

di 10 unità rispetto al 2017. La Società ha precisato al riguardo che il costo del lavoro annuale è legato alla variabilità dell'organico nel corso dell'anno stesso ed ha dichiarato che nel 2017 l'organico medio ammontava a 554 unità, mentre nel 2018 ha raggiunto le 584 unità. Ciò è stato determinato dalla circostanza che il personale a tempo determinato nel 2017 è stato contrattualizzato solo per una parte dell'anno. Considerando l'organico medio, il costo per unità è stato pari a 57.184 euro nell'anno 2017 ed a 57.123 euro nell'anno 2018.

Si ribadisce la necessità che la società si attenga a politiche del personale coerenti con il consolidato orientamento al contenimento dei costi, con riferimento alla generalità delle Amministrazioni pubbliche.

Si ravvisa, infine, l'esigenza che la Società si doti di un organismo esterno alla *governance* aziendale, sul modello dell'O.I.V. previsto per le pubbliche amministrazioni, che certifichi il raggiungimento da parte del personale impiegatizio e dirigenziale di Anpal servizi s.p.a., degli obiettivi assegnati, anche al fine dell'attribuzione dei premi di risultato e dell' MBO per i dirigenti, previsti dai rispettivi contratti aziendali e dal CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Tale esigenza si prospetta con ancor maggiore evidenza in vista dei *report* che la Società dovrà fornire nel triennio sui risultati raggiunti a livello occupazionale, a seguito delle attività connesse all'introduzione del "reddito di cittadinanza."

Dai *report* di *Internal Audit* si rileva la necessità di aumentare in maniera significativa il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e di rafforzare i punti di controllo, dedicando adeguate risorse alle attività di verifica, con particolare riferimento alle aree a rischio identificate dalla legge n. 190 del 2012, ovvero: processo di erogazione dei contributi; selezione del personale; acquisto beni e servizi; gestione delle consulenze. Questi processi presentano profili di rischio molto elevati, che vanno adeguatamente mitigati con misure di carattere gestionale, operativo e organizzativo volte a potenziare i presidi aziendali esistenti. Dagli *audit* attivati non sono emerse anomalie rilevanti. Si è tuttavia manifestata l'esigenza di aumentare in maniera significativa la cultura del controllo nei processi aziendali al fine di stimolarne il contributo per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività societaria.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile di 95.866 euro, a fronte della perdita dell'esercizio 2017, pari a 505 mila euro che derivava essenzialmente dalla riduzione di valore della partecipata Insar S.p.a, di cui Anpal servizi s.p.a. detiene il 44,61 per cento del capitale.



Il patrimonio netto è passato da 86,8 milioni a 86,9 milioni, con un incremento pari all'utile d'esercizio.

L'attivo patrimoniale ha presentato un incremento del 5,6 per cento, passando dai 220,8 milioni del 2017 ai 233,1 milioni del 2018, riconducibile all'incremento dell'attivo circolante.

Quest'ultimo è la risultante della riduzione dei progetti in corso pari a 13,3 milioni (-20,1 per cento), a fronte dell'aumento dei crediti per 19,3 milioni (+14,7 per cento) e delle disponibilità liquide per 6 milioni (+41,8 per cento).

Tra le poste del passivo dello stato patrimoniale si evidenzia l'incremento dei debiti (+12,5 milioni), dovuto prevalentemente all'aumentato volume degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti.

Nel confronto tra gli esercizi 2018 e 2017 emerge l'incremento del 6,3 per cento del valore della produzione (+3,7 milioni). Anche i costi della produzione (in particolare i costi per servizi e per il personale) sono cresciuti del 6,3 per cento, (+3,6 milioni), dando luogo ad un differenziale positivo di 1,6 milioni, incrementato del 7,8 per cento rispetto al 2017.

Il valore della produzione non riflette il complesso delle attività realizzate dall'azienda in quanto esso non include la quota relativa ai progetti che vedono l'assegnazione ad Anpal Servizi s.p.a. di somme da gestire per conto dell'Anpal e/o del Ministero del lavoro, pari a circa 11 milioni per il 2018 rispetto ai 10 milioni del 2017.







## **ALLEGATI**



## Allegato 1 – Progetti distinti per missioni e programmi – tempi di realizzazione previsti

### Missione 026 – Politiche per il lavoro

#### Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Promozione e realizzazione di interventi a favore dell'inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.	FIXO - FORMAZIONE INNOVAZIONE X OCCUPAZIONE	01/09/2011	30/03/2020
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020-SEZIONE 1 SERVIZI PER IL LAVORO	01/08/2017*	30/09/2020
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020-SEZIONE 2 TRANSIZIONI TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E LAVORO	01/08/2017*	31/07/2020
	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020-SEZIONE 3 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	01/08/2017*	31/12/2020
	COMPA - SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	01/04/2015	31/12/2020
	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)	01/04/2015	31/03/2018
	YOUR FIRST EURES JOB	01/04/2017	31/01/2019
	STYG SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI	01/03/2015	30/04/2018
	REGIONE CAMPANIA- COMUNICARE GARANZIA GIOVANI	11/06/2018	31/12/2018

Fonte: Rapporto sui risultati 2018

## Missione 027 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti

### Programma 006 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate

Descrizione	Programmi di spesa (Interventi aziendali)	Data inizio	Data fine
Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti.	INSIDE	01/06/2015	31/07/2018
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE	06/02/2015	31/07/2018
	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO	01/01/2006	31/07/2019
	PR.AU.D - PROTEZIONE, AUTONOMIA, DIGNITA' DAL LAVORO	01/08/2018	31/03/2020
	PUOI - PROTEZIONE UNITA A OBIETTIVO INTEGRAZIONE	04/07/2018	31/12/2020
	FPM - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE - PERCORSI PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI MIGRANTI	12/02/2016	31/12/2020

Fonte: Rapporto sui risultati 2018



## Allegato 2 – progetti attivi nel 2018 e raccordo con le missioni ed i programmi di spesa

DIVISIONE/DIREZIONE	DENOMINAZIONE PROGETTO		Missione	Programma	Descrizione
DIVISIONE SERVIZI PER IL LAVORO	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020-SEZIONE SERVIZI PER IL LAVORO	LINEA 1 ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO E INTRODUZIONE DI NUOVE METODOLOGIE	Missione 026 – Politiche per il lavoro	Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	Promozione e realizzazione di interventi a favore dell’inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro
		LINEA 2 ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE -AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO PER TARGET SVANTAGGIATI			
		LINEA 3 ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE GOVERNANCE E ATTUAZIONE DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO A LIVELLO NAZIONALE, IVI INCLUSA LA SPERIMENTAZIONE E L’AVVIO DELL’ ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE E L’ADOZIONE DI INDIRIZZI COMUNI			
		LINEA 4 ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE INTERVENTI SU CRISI COMPLESSE E GRANDI CRISI			
		LINEA 5 ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE EROGAZIONE DEI SERVIZI PER L’INSERIMENTO E REINSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO			
DIVISIONE TRANSIZIONI	FIXO	AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI _PARTE A-AZIONI DI SISTEMA	Missione 026 – Politiche per il lavoro	Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	Promozione e realizzazione di interventi a favore dell’inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro
		AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI _PARTE B-AZIONI DIRETTE VERSO GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE-LAVORO			
		AZIONI IN FAVORE DEI GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO VOLTE AL SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DEI PLACEMENT NELLE SCUOLE, UNIVERSITÀ E NEI CENTRI DI _PARTE C-AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL’ AMBITO DELLA IEFP			
	SPA SPERIMENTAZIONI POLITICHE ATTIVE (BOTTEGHE)				
	YOUR FIRST EURES JOB				

Fonte: Relazione sulla gestione 2018

Segue

DIVISIONE/DIREZIONE	DENOMINAZIONE PROGETTO		Missione	Programma	Descrizione
DIVISIONE TRANSIZIONI	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020- SEZIONE TRANSIZIONI TRA SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E LAVORO	LINEA 6-TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO	Missione 026 – Politiche per il lavoro	Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	Promozione e realizzazione di interventi a favore dell’inserimento lavorativo e della formazione professionale dei lavoratori mediante il finanziamento dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro
		LINEA 7-GESTIONE TERRITORIALE DEI TUTOR E DEGLI OPERATORI DELLA TRANSIZIONE			
		LINEA 8 CAPACITÀ ISTITUZIONALE E RACCORDO DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA CON LE REGIONI			
DIREZIONE FUNZIONALE KNOWLEDGE	PIANO OPERATIVO ANPAL SERVIZI 2017-2020- SEZIONE GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	LINEA 9 SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI	Missione 026 – Politiche per il lavoro	Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	Favorire la divulgazione e la promozione dei principali dispositivi e supportare la comunicazione delle politiche attive del lavoro
		LINEA 11 BENCHMARKING E RELAZIONI INTERNAZIONALI			
		LINEA 12 FORMAZIONE PER IL SISTEMA DELLE POLITICHE ATTIVE (CORPORATE SCHOOL)			
		LINEA 13 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI PER L’IMPIEGO E DELLE POLITICHE OCCUPAZIONALI			
		LINEA 16 SUPPORTO STATISTICO-METODOLOGICO			
		LINEA 18 ANALISI DI CONTESTO ECONOMICO OCCUPAZIONALE			
		LINEA 19 ANALISI COMPARATIVE A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE IN MATERIA DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO			
	COMPA - SUPPORTARE LA COMUNICAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO				
	STYG SUPPORTI TECNOLOGICI ALLA GARANZIA GIOVANI				
	REGIONE CAMPANIA – COMUNICAZIONE GARANZIA GIOVANI				

Fonte: Relazione sulla gestione 2018

segue

DIVISIONE/DIREZIONE	DENOMINAZIONE PROGETTO	Missione	Programma	Descrizione
DIVISIONE TRANSIZIONI	INSIDE	Missione 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	Programmazione, gestione e monitoraggio dei flussi migratori per motivi di lavoro. Cooperazione bilaterale con i Paesi di origine dei flussi migratori. Coordinamento delle politiche per l'integrazione degli stranieri immigrati. Tutela dei minori stranieri. Finanziamento di interventi per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei migranti
	SUPPORTO ALLA GOVERNANCE INTEGRATA DELLE POLITICHE MIGRATORIE TRA LAVORO E INTEGRAZIONE SOCIALE			
	LA MOBILITA' INTERNAZIONALE DEL LAVORO			
	PRAUD – PROTEZIONE, AUTONOMIA, DIGNITA'			
	PUOI – PROTEZIONE UNITA' A OBIETTIVO INTEGRAZIONE			
	FPM - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE MIGRATORIE			

Fonte: Relazione sulla gestione 2018

**Allegato 3- obiettivi strategici,  
risultati attesi e indicatori di  
realizzazione al 31-12-2018**

MISSIONE 026 Politiche per il lavoro			INDICATORI PRINCIPALI DI RISULTATO				Valore osservato nel periodo precedente (31/12/2017)	Realizzato al 31/12/2018	Pianificazione 2019- 2021	Progetti coinvolti
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati			
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro. 8.2 Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate. 8.7 modellizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro.	8.1-2-3/ Coinvolgimento e rafforzamento dei servizi per l'impiego (nuove metodologie, target svantaggiati, assegno di ricollocazione)	Numero intero	552	Σ CPI coinvolti e assistiti	DIR M&V	-	473	79
			8.4/ Interventi su crisi complesse e grandi crisi	Numero intero	8	Σ Programmi di riqualificazione e ricollocazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale o settoriale di specifiche regioni	DIR M&V	-	-	8
			8.5/ Coinvolgimento di 50.000 imprese all'anno in azioni di promozione dei profili dei lavoratori e del sistema incentivante e di rilevazione del fabbisogno occupazionale	Numero intero	150.000	Σ imprese coinvolte	DIR M&V	-	101.615	48.385
			8.13-16-18-19/ Analisi statistico economico occupazionale, analisi normativa (naz. e internaz.), monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro	Numero intero	152	Σ documenti e report di analisi economico occupazione dei target principali in tema di politiche attive del lavoro	DIR M&V	9	30	103
	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	10.1 ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare 10.4 migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale.	Percorsi di inserimento lavorativo (diplomati, laureandi, laureati, dottorandi)	Numero intero	1.100	Σ giovani diplomati/laureati/dottorandi inseriti	DIR M&V	864	981	-
			Giovani coinvolti in attività di orientamento di II livello	Numero intero	8.080	Σ giovani coinvolti in attività di orientamento di II livello	DIR M&V	9.903	9.998	-
			Percorsi di tirocinio avviati e conclusi nelle botteghe	Numero intero	1.700	Σ Percorsi di tirocinio conclusi nelle botteghe	DIR M&V	1.782	-	-
			10.6/Transizione scuola lavoro	Numero intero	1.250	Σ Istituti scolastici coinvolti nelle implementazione dei processi di qualificazione dei servizi per l'alternanza scuola-lavoro e per la transizione	DIR M&V	-	-	1.250
				Numero intero	40	Σ servizi di orientamento e placement di Università/ITS	DIR M&V	-	34	6

				Numero intero	6.240	Σ percorsi di orientamento individuale rivolti a giovani laureandi/laureati e a giovani in uscita dai percorsi di ITS	DIR M&V	-	1.000	5.240	
				Numero intero	2.500	Σ laureandi, laureati e giovani in uscita dai percorsi degli ITS	DIR M&V	-	500	2.000	
				Numero intero	640	Σ Enti di formazione professionale, Centri di formazione professionale e Istituti professionali che erogano percorsi leFP	DIR M&V	-	646	-	
				Numero intero	24.000	Σ Alunni e studenti delle IFTS in transizione e percorsi formativi attivati	DIR M&V	-	6.545	17.455	
				Numero intero	17.600	Σ alunni e studenti delle IFTS in percorsi di alternanza rafforzata ai sensi dell'Accordo Stato regioni del 24/09/2015 e di contratti di apprendistato di primo livello attivati	DIR M&V	-	6.117	11.483	
			10.7/ Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione	Numero intero	1.250	Σ Istituti scolastici coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a giovani appartenenti ad un bacino potenziale stimato in 350.000 studenti	DIR M&V	-	1.100	150	
				Numero intero	7.000	Σ percorsi di transizione scuola lavoro con erogazione di una politica attiva (tirocinio, apprendistato, etc.)	DIR M&V	-	567	6.433	
				Numero intero	10.000	Σ imprese e altri attori del mercato del lavoro coinvolti all'attivazione di percorsi di alternanza o di transizione	DIR M&V	-	1.822	8.178	
			10.8/ Capacità istituzionale nelle azioni di indirizzo e qualificazione di politiche attive del lavoro	Numero intero	58	Σ documenti e rapporti di monitoraggio	DIR M&V	-	28	30	

Fonte: elaborazione a cura della Direzione Monitoraggio e Valutazione su dati presenti in Archivio Progetti Anpal Servizi Spa

MISSIONE 026 – Politiche per il lavoro			INDICATORI PRINCIPALI DI RISULTATO					Valore osservato nel periodo precedente (31/12/2017)	Realizzato al 31/12/2018	Pianificazione 2019- 2021	Progetti coinvolti
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati				
Programma 010 – Politiche attive del lavoro, rete dei servizi per il lavoro e la formazione	11. Rafforzare la Capacità Istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	11.1 investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme. 11.2 sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali.	11.9/ Sviluppo dei sistemi informativi e progettazione percorsi operatori servizi per l'impiego	Numero intero	97	Σ Architettura e progettazioni funzionale e realizzazione di sistemi di Business Intelligence	DIR M&V	8	26	63	PO ANPAL KNOWLEDGE
			11.11/ Benchmarking e relazioni internazionali	Numero intero	360	Σ Documenti/modelli di intervento sulle buone pratiche europee	DIR M&V	97	233	127	
			Documenti e report specifici sulle attività di gestione	Numero intero	23	Σ documenti e report	DIR M&V	23	1	-	STYG
	Favorire la divulgazione e la promozione dei principali dispositivi e supportare la comunicazione delle politiche attive del lavoro	Campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione dei principali dispositivi disponibili	Ideazione e progettazione di azioni e campagne informative (incluse le campagne pubblicitarie) relative a servizi, percorsi e misure di politica attiva verso target specifici, implementati degli ambiti di intervento previsti dal Piano Integrato	Numero intero	6	Σ Piani di comunicazione	DIR M&V	-	1	5	COMPA
			Creazione e conduzione e di una redazione congiunta ANPAL-Anpal Servizi che assicura l'integrazione tra i canali istituzionali di competenza e la coerenza dei contenuti verso i canali e gli strumenti individuati	Numero intero	3	Σ contenuti informativi	DIR M&V	-	1	2	
			Ideazione e progettazione di azioni e campagne informative (incluse le campagne pubblicitarie) relative a servizi, percorsi e misure di politica attiva verso target specifici	Numero intero	3	Σ eventi e contenuti informativi	DIR M&V	-	3	-	REGIONE CAMPANIA-COMUNICARE GARANZIA GIOVANI
				Numero intero	46	Σ centri per l'impiego regionali coinvolti dalle attività di comunicazione	DIR M&V	-	46	-	

Fonte: elaborazione a cura della Direzione Monitoraggio e Valutazione su dati presenti in Archivio Progetti Anpal Servizi Spa

MISSIONE 027 – Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			INDICATORI PRINCIPALI DI RISULTATO					Valore osservato nel periodo precedente (31/12/2017)	Realizzato 31/12/2018	Pianificazione 2019- 2021	Progetti coinvolti
Programma	Obiettivo tematico	Risultato atteso	Definizione tecnica	Unità di misura	Valore dell'obiettivo	Metodo di calcolo	Fonte dei dati				
Programma 006 – Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	8 Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati	Percorsi di inserimento socio lavorativo e di integrazione, anche in mobilità territoriale, rivolti a titolari di protezione internazionale ospitati nel Sistema SPRAR in cerca di occupazione	Numero intero	753	Σ UniLav dell'attivazione di rapporti di lavoro nei confronti dei soggetti target	DIR M&V	753	20	-	INSIDE
			Programmazione integrata interventi DG Immigrazione	Numero intero	14	Σ documentazione integrati a supporto politiche di integrazione	DIR M&V	21	35	-	SUPP.GOV.POLITICHE MIGRATORIE
			Percorsi di mobilità circolare, tirocini, formazione, ingressi qualificati	Numero intero	72	Σ documentazione attivazione percorsi di tirocinio e di formazione	DIR M&V	41	67	5	LA MOB.INTER.LE DEL LAVORO
			Miglioramento della capacità di enti locali e di strutture di accoglienza nell'utilizzo e aggiornamento del SIM e nella tracciabilità dei percorsi di inclusione sociale, educativa e lavorativa	Numero intero	6	Σ procedure di evidenza pubblica	DIR M&V	-	1	5	PRAUD
			Percorsi di tirocinio per transizione verso il lavoro rivolti a cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria	Numero intero	4.500	Σ Percorsi di tirocinio per transizione verso il lavoro	DIR M&V	-	-	4.500	PUOI
			Orientamento erogato a cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria	Numero intero	216.000	Σ ore di orientamento erogate da parte dell'ente proponente a cittadini di Paesi terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria	DIR M&V	-	-	216.000	
			Formazione erogata a cittadini di Paesi Terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria	Numero intero	139.500	Σ ore di formazione erogate da parte dell'ente proponente e dell'ente ospitante a cittadini di Paesi terzi richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria	DIR M&V	-	-	139.500	
			Percorsi integrati di politica attiva rivolti a minori stranieri non accompagnati	Numero intero	2.048	Σ percorsi realizzati	DIR M&V	900	1.745	303	FPM – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE POLITICHE MIGRATORIE
			Trasferimento e diffusione del Sistema Informativo Minori Straniero non accompagnati (SIM) ad operatori territoriali	Numero intero	150	Σ trasferimento e diffusione ad operatori territoriali	DIR M&V	180	-	-	

Fonte: elaborazione a cura della Direzione Monitoraggio e Valutazione su dati presenti in Archivio Progetti Anpal Servizi Spa





CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

